

MESSINA. Antonella Bonaffini per la prima volta in mostra nella città che le ha dato i natali

La pittrice del Buio

Quaranta opere lasceranno la capitale per essere esposte dal 12 al 14 gennaio nelle antiche sale del Palazzo del Monte di Pietà

Si inaugura il 12 gennaio al Monte di Pietà, la mostra della messinese Antonella Bonaffini per la sua prima mostra nella città che le ha dato i natali. Il vernissage si svolgerà giovedì 12 gennaio alle ore 18.30 e l'esposizione si protrarrà sino a sabato 14 gennaio.

L'artista, soprannominata la Pittrice Del Buio, vanta riconoscimenti in ambito nazionale ed internazionale, unitamente a mostre importanti che l'hanno vista presentarsi con le sue opere a Palazzo Lercari, nell'ambito degli eventi legati a Spazio Arte e curati dal professor Vittorio Sgarbi. La Bonaffini, in Umbria, ha espresso nella prestigiosa Galleria Eclerica del Museo Giuliano Ottaviani, partecipando in occasione del Festival dei due Mondi del 2015, ad una mostra pittorica realizzata a pa-

lato Tondelli, insieme ad uno dei nomi più illustri dell'arte contemporanea, il maestro Silvano Migliorini. Di recente una delle sue opere è stata presentata a Bressa, nella galleria del Museo Anacleto Savato, che ha fortemente voluto la partecipazione dell'artista Messinese nella collettiva da lui organizzata e che annovera tra i suoi ospiti, illustri nomi del panorama pittorico italiano. Le sue opere sono oggi presenti in svariati cataloghi di arte contemporanea, ultimo quello curato dal professor Vittorio Sgarbi dal titolo "Italiani". Fuori dal nostro paese, la sua produzione artistica vanta mostre a San Pietroburgo, a Londra presso la Brick Lane Gallery, negli Stati Uniti, dove nell'ambito del progetto Arte States, viene ammessa tra i più validi rappresentanti della pittura contemporanea italiana. Nella mostra che l'artista giorna 12 gennaio verrà presso il Monte di Pietà di Messina e che avrà come titolo "Ad un passo da me" la Bonaffini presenterà al suo pubblico quaranta opere, una rappresentazione di un viaggio, la cui quotidianità sembra mai voler abbandonare la personalità, a tratti cupa, a tratti

disgustosa, che ben prima un intimità travolgente, che nelle sue, sembra voglia silenziosamente cercare conforto, attraverso l'analisi del mondo intorno. La ricerca costante del nostro essere, un'opera tutta la nostra esistenza. Impugnare e conoscere, significa realizzare il nostro esistere, le nostre

percezioni. Non è sempre facilmente riuscito a dialogare con se stessa ma per Antonella Bonaffini, dipingere assume un significato molto più profondo, quello di ritrovare il soggetto che le si possa fare è che nella città che l'ha vista nascere e che dopo molti lunghi anni, con grande partecipazione ha voluto rivisitare il suo talento, il suo intimo sentire possa semplicemente arrivare.

Le sue opere sono presenti in svariati cataloghi di arte contemporanea, ultimo quello curato da Vittorio Sgarbi "Italiani"

